

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI  
INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE DIGITALE - anno 2023**

**TITOLO DEL PROGETTO:**

**Progetto DEEP: creazione di DIGITAL EASING EDUCATION POINTS**

**SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

Settore: A-Assistenza

Area di intervento: 14- altri soggetti in condizione di disagio o di esclusione sociale

**DURATA DEL PROGETTO:**

**12 mesi**

**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

L'obiettivo generale del progetto è quello di implementare nelle città di Genova, Parma e Bologna alcuni centri DEEP (Digital Easing Education Point), che si occuperanno di attivare le tipologie di servizi e attività definite nel Programma quadro:

- Servizio di facilitazione digitale;
- Attività di educazione digitale.

In ogni sede di progetto saranno realizzati CENTRI DEEP (nelle SAP di riferimento) a cui via via si aggiungeranno altre sedi (dove attivare centri DEEP) messe a disposizione sia dai partner, sia da altri soggetti che si renderanno disponibili nel corso della realizzazione del progetto stesso.

Questo obiettivo si pone in continuità con gli obiettivi e target dell'Agenda 2030:

Obiettivo 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti. Target 4.7: Entro il 2030, assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile.

Il progetto contribuisce alla realizzazione di questo obiettivo con le attività realizzate nei Centri DEEP dagli OV e il supporto di operatori esperti delle sap, degli enti partner, di chi si renderà disponibile per realizzare un'offerta formativa indirizzata in modo mirato ai diversi gruppi sociali target del progetto per lo sviluppo delle diverse dimensioni di competenza digitale, integrando questa, quando possibile, alle altre attività formative presenti nei contesti di realizzazione dei centri DEEP.

Obiettivo 10: Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni. Target 10.3: Garantire a tutti pari opportunità e ridurre le disuguaglianze di risultato, anche attraverso l'eliminazione di leggi, di politiche e di pratiche discriminatorie, e la promozione di adeguate leggi, politiche e azioni in questo senso.

Nei Centri DEEP vengono attivati, con la collaborazione dei volontari alcuni “sportelli” per la facilitazione all’accesso on line per l’esercizio di diritti sociali e di cittadinanza rivolti a persone prive di collegamento e/o con competenze digitali scarse o assenti.

Attraverso le attività di facilitazione e di educazione digitale, il progetto si inserisce nell’ambito di azione f) rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l’incontro tra diverse generazioni e l’avvicinamento dei cittadini alle istituzioni.

I seguenti indicatori serviranno per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi del progetto:  
Indicatori per il digital divide dei gruppi target

<b>Digital divide intergenerazionale</b>	
Popolazione anziana (over 64) assistita allo sportello di facilitazione digitale	Min. 40
Popolazione anziana (over 64) che aderiscono a percorsi di educazione digitale	Min. 45
<b>Digital divide di genere</b>	
Donne con scarse o assenti competenze digitali assistite allo sportello di facilitazione digitale	Min. 75
Donne con scarse o assenti competenze digitali che aderiscono a percorsi di educazione digitale	Min. 75
<b>Digital divide linguistico-culturale</b>	
Persone immigrate assistite allo sportello di facilitazione digitale	Min. 50
Persone immigrate che aderiscono a percorsi di educazione digitale	Min. 50
<b>Digital divide povertà educativa</b>	
Preadolescenti adolescenti che aderiscono a percorsi di educazione digitale	Min. 150
Giovani ELET assistiti allo sportello di facilitazione digitale	Min. 75
Giovani ELET che aderiscono a percorsi di educazione digitale	Min. 75
Famiglie assistite allo sportello di facilitazione digitale	Min. 45

Indicatori collegati al funzionamento dei Centri DEEP:

- 1) Un partner che ha aderito alle Rete Centri DEEP
- 2) Un partner che offre assistenza tecnica alla redazione e implementazione del Piano di Comunicazione del progetto, in particolare delle campagne pubblicitarie
- 3) Due di partner/stakeholders che mettono a disposizione una sede per lo sportello e/o per l’avvio di nuovi Centri DEEP
- 4) Cinque di persone che hanno partecipato alle attività come esperti volontari nei percorsi formativi o nella facilitazione digitale

**RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

L’orario di servizio di ogni OV sarà concordato con l’OLP di ogni SAP in base al programma di attività da realizzare in ogni mese.

Come precedentemente dichiarato, oltre che nelle SAP, le attività saranno realizzate in sedi messe a disposizione dai partner o da altri stakeholders individuati durante lo svolgimento del progetto. Durante tutte le attività del Progetto, i Volontari sono supportati dagli OLP e dai membri del gruppo di coordinamento e collaboreranno con il personale dei soggetti partner o di altri stakeholders individuati. Gli ov parteciperanno alla realizzazione delle attività del progetto attraverso il contributo indicato nella tabella seguente.

<b>AZIONE</b>	<b>ATTIVITÀ</b>	<b>Attività degli Operatori Volontari</b>
<b>1. Azioni necessarie per l’avvio dei Centri DEEP</b>	<b>1.1. Gruppo di Coordinamento</b>	Nessuna attività prevista da parte per gli Operatori Volontari
	<b>1.2. Operazioni previe: l’avvio</b>	Partecipazione alla formazione
	<b>1.3. Rilevazione dei bisogni e coinvolgimento</b>	Partecipazione alle attività di rilevazione.

<b>2. Comunicazione</b>	<b>2.1. Operazioni previe: pianodi comunicazione</b>	Partecipazione alla programmazione delle attività dicomunicazione
	<b>2.2. Pubblicizzazione</b>	Realizzazione delle attività di pubblicizzazione
<b>3. Avvio e funzionamento delle attività di sportello DEEP</b>	<b>3.1. Operazioni previe: organizzazione sportello DEEP</b>	Partecipazione alle attività di organizzazione dello sportello
	<b>3.2. Facilitazione digitale con gli sportelli DEEP</b>	Gestione delle attività di facilitazione. Ricerca e collaborazione con altri volontari
	<b>3.3. Registrazione dati e attività svolte</b>	Supporto alla rendicontazione delle attività
	<b>3.4. Centri DEEP in altre sedi</b>	Collaborazione nelle attività di start-up di nuovi Centri DEEP.
<b>4. Educazione Digitale nei Centri DEEP</b>	<b>4.1. Operazioni previe: progettazione attività</b>	Partecipazione alla programmazione e progettazione delle attività di educazione digitale.
	<b>4.2. Orientamento e gestione iscritti</b>	Accoglienza, informazione, orientamento delle persone che contattano il Centro DEEP. Supporto agli utenti per i test di autovalutazione del proprio livello di competenza digitale. Gestione delle iscrizioni secondo le indicazioni delle SAP.
	<b>4.3. Corsi di educazione digitale</b>	Preparazione dell'aula e delle attrezzature, registrazione delle presenze, supporto al docente, riordino dei locali, ecc. Supporto alla rendicontazione delle attività con gli strumenti dati Agli operatori Volontari che risultassero con un livello avanzato di competenza digitale, potrà essere affidata la realizzazione di uno o più moduli formativi.
<b>5. Monitoraggio, verifica e valutazione</b>	<b>5.1. Monitoraggio progetto</b>	Nessuna attività prevista da parte degli Operatori Volontari
	<b>5.2. Verifica soddisfazione dei cittadini</b>	Gli Operatori Volontari SCU somministrano e elaborano i questionari di soddisfazione.
	<b>5.3. Valutazione attività con partner ed esperti</b>	Nessuna attività prevista da parte degli Operatori Volontari
<b>6. Eventi pubblici</b>	<b>6.1. Operazioni previe: relazione finale</b>	Nessuna attività prevista da parte degli Operatori Volontari
	<b>6.2. Eventi per la disseminazione e diffusione dei risultati</b>	Collaborazione per la realizzazione di un evento conclusivo

**Attività trasversali**

Gli OV saranno coinvolti in lavori di back-office necessari a tutto ciò che concerne la realizzazione delle attività sopra riportate (es. verbalizzazione di incontri, aggiornamenti di banche dati, preparazione di materiale per le attività, aggiornamento di modulistica di rendicontazione, gestione delle iscrizioni, ecc.).

<b>SEDI DI SVOLGIMENTO:</b>						
<b>N.</b>	<b>Denominazione sede di attuazione</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>Comune</b>	<b>Codice sede di attuazione</b>	<b>N. vol. per sede</b>	<b>Nominativi Operatori Locali di Progetto</b>
1	Istituto Maria Ausiliatrice	Corso Sardegna, 86 – 16142	Genova (GE)	160423	2	Pelizzari Michela
2	Casa Laura Vicuna	Via Jacopo Della Quercia, 4 40128	Bologna (BO)	160343	2	Gozzi Niccolò
3	Istituto Maria Ausiliatrice	Piazzale San Benedetto da Norcia 1- 43121	Parma	160425	2	Sodano Gabriella

<b>POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:</b>
Numero posti disponibili senza vitto e alloggio: <b>6</b>

<b>EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:</b>
<p>È richiesta la disponibilità del volontario per</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Uscite e trasferte fuori sede, eventualmente con pernottamento, soprattutto in coincidenza con momenti di formazione e altre attività previste dal progetto. Nelle attività svolte fuori dalla sede può essere compreso talvolta qualche giorno festivo.</li> <li>• Svolgere le attività anche presso le sedi dei partner, in base al programma concordato con l'OLP.</li> <li>• Partecipare ed effettuare spostamenti e soggiorni con eventuali pernottamenti fuori sede presso altre sedi accreditate dell'ente (in particolare La Spezia e Rio Marina) per periodi di formazione generale e specifica (regionale e interregionale), anche se in coincidenza con giornate festive e/o di riposo.</li> <li>• Distacchi temporanei di sede di servizio secondo i termini di legge. Richiesta a prestare servizio in occasione di feste importanti per la vita dell'Ente o della SAP.</li> <li>• Segnalare prontamente all'OLP situazioni di rischio o pericolo riguardanti i cittadini che partecipano alle attività dei Centri DEEP, al fine di consentire all'OLP di adottare immediatamente tutte le misure necessarie a tutela degli stessi;</li> <li>• Disponibilità a trasferte, soggiorni, giornate di formazione anche residenziali rivolte agli utenti o agli operatori volontari stessi per missioni specifiche connesse ad attività legate al progetto e indicate al paragrafo 6.1;</li> <li>• Partecipare a tutte le riunioni progettuali, programmatiche, organizzative, di verifica; partecipare a tutti gli incontri di formazione e verifica;</li> <li>• Una flessibilità oraria secondo le esigenze delle varie attività nella SAP, che prevedono anche un incremento orario in alcuni mesi dell'anno, nonché di usufruire dei giorni di permesso (nella misura max del 50% dei giorni loro spettanti) durante la chiusura delle sedi di attuazione del progetto, normalmente collocate nel mese di agosto e in coincidenza con le vacanze scolastiche.</li> </ul> <p>Si chiede di rispetto della normativa sulla privacy e del codice etico adottato dall'ente, secondo il D.lgs.231/01. Conoscere e rispettare il regolamento interno e lo stile educativo presente nel Progetto dell'Opera salesiana della sede di attuazione.</p> <p><b>Giorni di servizio settimanali ed orario:</b> 5 giorni a settimana (minimo 20 ore- massimo 36 ore a settimana), monte ore annuale 1.145 ore</p>

**CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

**Attestato specifico** rilasciato da Ente Terzo, CIOFS FP ER ETS

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

I criteri di selezione possono essere consultati sul sito [www.videsitalia.it](http://www.videsitalia.it)

**FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:****La Formazione Generale sarà di 48 ore.**

Sono previsti incontri di macroarea presso la SAP Istituto Sacro Cuore (160448), in Via Don Minzoni, 5 – 57039 Rio Marina – LI (Isola d'Elba) oppure, qualora se ne ravvisasse la necessità, presso l'Istituto Maria Ausiliatrice in Viale Amendola, 2 – 19121 La Spezia, in via Jacopo della Quercia 5 – 40128 a Bologna o in una delle SAP previste dal presente Progetto. Il 50% della formazione generale potrà essere realizzata online.

<i>N.</i>	<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Comune</i>
1	Istituto Maria Ausiliatrice	160423	Corso Sardegna, 86	Genova
2	Casa Laura Vicuna	160343	Via Jacopo della Quercia, 4	Bologna
3	Istituto Maria Ausiliatrice	160425	Piazzale S. Benedetto da Norcia, 1	Parma

**FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:****FORMAZIONE SPECIFICA SVOLTA DAI FORMATORI DELL'ENTE:**

La sede di realizzazione della Formazione Specifica coincide con la sede di attuazione del progetto.

**Metodologia:**

Il 50% delle ore della formazione specifica verranno svolte in presenza e il 50% online in modalità sincrona e asincrona.

In particolare, la formazione specifica verrà svolta per il 70% entro i 90 giorni dall'avvio del progetto ed il restante 30% entro il terz'ultimo mese del progetto. Si punterà a creare un ambiente accogliente ai volontari del progetto e a fornire loro le conoscenze e le competenze teorico pratiche relative al settore ed all'ambito specifico in cui il giovane volontario sarà impegnato e necessarie a svolgere in maniera positiva ed efficace le attività previste dal progetto. Un primo momento sarà dedicato alla conoscenza dei rischi specifici esistenti negli ambienti in cui l'operatore volontario andrà ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate, si continuerà con la conoscenza della struttura, degli operatori e degli ambienti dove opereranno. Si avrà cura di far conoscere il responsabile della struttura e chi svolge ruoli di responsabilità nella sede nonché le persone referenti del servizio civile dell'ente.

**Tecniche:**

- lezioni frontali
- lavori di gruppo
- problem solving
- simulazioni e role-play
- studio di casi (analisi e metodologia di intervento)
- learning by doing (apprendimento dall'esperienza)
- Brainstorming

Moduli	Contenuti	Durata(ore)	Nominativo Formatori
<p><b>1. Presentazione del progetto e introduzione all'esperienza</b> (trasversale a tutte le attività)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Conoscenza dell'Ente e della sede di attuazione progetto</li> <li>○ Presentazione del progetto e delle attività in cui i volontari saranno impegnati</li> <li>○ Presentazione del team di lavoro</li> <li>○ Approfondimento sui requisiti motivazionali e formativi per diventare un operatore della Comunità Educatrice</li> <li>○ Predisposizione piano di lavoro personale</li> <li>○ Conoscenza bisogni del territorio e dei destinatari del progetto</li> </ul> <p>Forme di disagio sociale presenti sul territorio</p>	3	Michela Pelizzari, Silvia Biglietti, Spina Anna Maria
<p><b>2. Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile</b> (trasversale a tutte le attività)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Presentazione degli eventuali rischi connessi alle attività in cui i volontari saranno impegnati (formazione al decreto 81/08)</li> <li>○ Informazione sulle misure di sicurezza e le attività di protezione e prevenzione attuate nella sede di progetto</li> <li>○ Norme in materia di igiene del personale addetto all'industria alimentare</li> </ul> <p>Codice etico dell'ente secondo il D.lgs.231/01</p>	6	Farioli Paola
<p><b>3. I destinatari del progetto: caratteristiche e bisogni</b> (trasversale a tutte le attività)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ La competenza digitale nell'attuale scenario sociale, culturale ed economico-</li> <li>○ Il Quadro Europeo della Competenza Digitale (DigComp 2.1)</li> <li>○ Le varie dimensioni del digital divide</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Le conseguenze per i diversi gruppi sociali colpiti dal digital divide</li> <li>○ I servizi digitali locali (es. forniti dall'amministrazione comunale, dalle aziende sanitarie locali, dalle aziende di trasporto, dalle biblioteche e le istituzioni culturali e museali del territorio) e quelli specifici nazionali (es. compilazione dichiarazioni come Isee o dichiarazione precompilata)</li> </ul>	4	Di Tizio Nicoletta, Biglietti Silvia, Pelizzari Michela

	dell'Agenzia delle Entrate).		
<b>4. Metodologie di apprendimento attivo e cooperativo</b> (relativo alle attività 4.1, 4.2, 4.3)	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Teorie sull'apprendimento</li> <li>○ L'apprendimento attivo</li> <li>○ L'apprendimento cooperativo</li> <li>○ Apprendimento dall'esperienza</li> </ul> <p>Strumenti per il setting e il monitoraggio dell'attività di educazione digitale</p>	4	Di Tizio Nicoletta Pelizzari Michela
<b>5. Relazionarsi con le diverse fasce d'età</b> (relativo alle attività 3.1, 3.2, 3.3, 3.4, 4.1, 4.2, 4.3)	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Il diritto all'apprendimento continuo: lifelong, lifewide, lifedeeep learning</li> <li>○ L'apprendimento negli adulti</li> <li>○ L'apprendimento nell'età evolutiva</li> <li>○ Principi e metodi della formazione per gli adulti</li> <li>○ Elaborazione degli strumenti per l'autovalutazione delle competenze digitali</li> </ul>	3	Di Tizio Nicoletta
<b>6. Funzioni e compiti del tutor d'aula</b> (relativo alle attività 4.1, 4.2, 4.3)	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Fasi e gestione di un progetto formativo</li> <li>○ Gestione del gruppo in formazione</li> <li>○ Gestione delle registrazioni delle attività formative</li> </ul> <p>Predisposizione degli strumenti atti a segnare presenze e progressi degli utenti</p>	3	Biglietti Silvia, Pelizzari Michela
<b>7. Comunicazione, social e multimedia</b> (relativo a tutte le attività)	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Teorie sulla comunicazione (i soggetti della comunicazione, il canale, il codice, il contesto)</li> <li>○ La comunicazione non verbale</li> <li>○ Errori e ostacoli nella comunicazione</li> <li>○ Giochi di ruolo sugli stili comunicativi e i più comuni errori nella comunicazione</li> <li>○ Progettazione di strategie di comunicazione</li> <li>○ Comunicare il sociale, Comunicare il terzosectore e il volontariato, Comunicare la formazione: le opportunità per una FAD efficace</li> <li>○ Comunicazione e service learning: educazione ai media</li> </ul> <p>Identità e comunicazione attraverso siti web e social</p>	5	Spina Anna Maria Nicoletta di Tizio
<b>8. Cura della rete con il territorio</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Conoscenza del territorio</li> <li>○ L'ente in rete con il territorio</li> </ul> <p>Strumenti e regole per la relazione con il territorio</p>	3	Biglietti Silvia
<b>9. Monitoraggio, valutazione e</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Differenza tra monitoraggio, valutazione e verifica di</li> </ul>	3	Biglietti Silvia, Pelizzari Michela

<b>verifica</b>	un'esperienza ○ Strumenti di monitoraggio ○ Strumenti di valutazione Strumenti di verifica		
	<b>TOTALE</b>	<b>34</b>	

**FORMAZIONE SPECIFICA SVOLTA DAL DIPARTIMENTO:**

**Ulteriori 38 ore di Formazione Specifica saranno erogate direttamente dal Dipartimento per la trasformazione digitale e dal Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale come indicato nel Programma Quadro.**

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

**BASE ITALIA DIGITALE**

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:**

Obiettivo 4 Agenda 2030 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

Obiettivo 10 Agenda 2030 - Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

F) Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni

**SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO**

→ **Durata del periodo di tutoraggio**

3 Mesi

→ **Ore dedicate**

22 ore totali, di cui 18 collettive e 4 individuali svolte dal CIOFS FPER ETS

→ **Tempi, modalità e articolazione oraria**

Questo progetto prevede la misura aggiuntiva del tutoraggio dal 9° mese, per 3 mesi. Il 50% sarà erogata online.

Consiste in un modulo di 22 ore realizzato in 2 giornate di 5 ore e 2 di 4 ore per gruppi dai 20 ai 30 OV e 4 ore di colloquio individuale.

Obiettivo del tutoraggio è strutturare un'opportunità formativa per i volontari e le volontarie perché possano imparare, a partire dalla propria storia ed esperienza di SCU, a scegliere e costruirsi il proprio futuro, dandosi metodo e strumenti propri e sperimentati. Si tratta di trovare il modo di rendere esplicita la valenza non solo formativa, ma anche orientativa del servizio civile universale, che permette ai giovani di sperimentarsi a 360 gradi, facendo sintesi tra le proprie radici, la propria storia scolastica e formativa, le proprie attitudini, passioni, competenze acquisite in ogni ambito e le opportunità e i vincoli del momento e del territorio in cui vivono.



La prima fase sarà in gruppo, con tutti i volontari delle diverse sedi del progetto: avrà la durata di 14 ore (tre incontri). Obiettivo: rendere consapevoli i volontari delle competenze che ci si propone di promuovere attraverso il servizio, offrendo gli strumenti per rielaborare la propria esperienza in chiave di auto-apprendimento, per aumentare la consapevolezza delle proprie capacità e dei propri limiti, utilizzando anche i mezzi tipici del lavoro e della certificazione delle competenze, per abilitare i giovani in servizio civile all'uso degli strumenti utili nell'approccio al mondo del lavoro.

La seconda fase sarà scandita dagli incontri personali dei volontari con gli orientatori ed esperti del mercato del lavoro dell'ente terzo che ha in carico questa azione. Ogni OV ha a disposizione 4 ore di colloquio personale con i formatori/tutor del percorso. Può avvalersi di ulteriori due ore di colloquio, che vengono considerate opzionali. Questa fase si intreccia tra la prima e la terza.

La terza fase sarà nuovamente in gruppo, finalizzata all'emersione e autovalutazione delle competenze sviluppate nel corso del servizio, raccordando l'esperienza di servizio civile con il proprio progetto esistenziale e professionale, anche autoimprenditoriale. Avrà una durata di 4 ore (un incontro). L'articolazione del percorso si svilupperà dopo il sesto mese di servizio e comunque entro l'undicesimo. Sono previste 18 ore di formazione in gruppo, articolate **in 2 giornate di 5 ore e 2 di 4 ore intervallate da un colloquio di un'ora per 4 volte per ciascun OV.**

#### →Attività obbligatorie

**PRIMA FASE:** 14 ore in gruppo, suddivise in 3 incontri (due da 5 h e uno di 4h) per raccordare l'esperienza SCU con il proprio progetto esistenziale e professionale, mettendosi a confronto che le soft skills considerate fondamentali per fronteggiare il cambiamento.

##### Primo incontro: APPRENDERE DALL'ESPERIENZA

Obiettivo: rendere la persona protagonista del proprio apprendimento esperienziale, offrendo gli strumenti di metariflessione per poter leggere ciò che accade "dentro" e "fuori" di sé.

Soft skills esercitate: imparare ad imparare, pensiero critico, capacità di innovazione e collaborazione

Output: glossario comune, conoscenza di strumenti di metariflessione, maggiore consapevolezza di sé e delle competenze sviluppate tramite l'esperienza

##### Secondo incontro: LABORATORIO DI ORIENTAMENTO: SCRIVERE LE PROPRIE ESPERIENZE (CV, bilancio di competenze e altri strumenti)

Obiettivo: fornire gli strumenti per imparare ad analizzare la propria realtà (contesto, vincoli e potenzialità) grazie alla messa in luce delle competenze, rileggendo e analizzando le proprie esperienze (scuola, formazione, volontariato, esperienze di lavoro).

Si svilupperà l'approfondimento del Curriculum Vitae, del bilancio di competenze e di altri strumenti utili per la messa in trasparenza delle competenze.

Soft skills esercitate: coordinarsi con gli altri, orientamento al servizio, intelligenza emotiva

Output: il proprio CV aggiornato e l'impostazione del proprio bilancio di competenze

##### Terzo incontro: RICERCA ATTIVA DEL LAVORO

La ricerca attiva del lavoro e l'atteggiamento proattivo da sviluppare che si proporrà, curerà i seguenti aspetti:

- identificazione del proprio obiettivo professionale e delle risorse necessarie per il relativo conseguimento
- pianificazione delle azioni da intraprendere (agenda contatti, tempi, area geografica di interesse, scadenze, etc.);
- predisposizione di documenti e informazioni per la presentazione della candidatura (ad es., lettera di presentazione, curriculum vitae, quotidiani, riviste specializzate, web site, social job professional, etc.).
- la conoscenza e il contatto con i Servizi per il lavoro e il Centro per l'Impiego, supporto per l'accesso al mondo del lavoro e alle opportunità di riorientamento, upskilling e reskilling.

Saranno simulati diversi tipi di colloquio di lavoro.

Soft skills esercitate: Capacità di giudizio e di prendere decisioni, capacità di espressione e di comunicazione

Output: piano di azione, elenco organizzazioni, aziende, reti e canali di intermediazione e di accesso al mercato del lavoro

## SECONDA FASE: I COLLOQUI INDIVIDUALI

### Colloqui

1° Conoscenza reciproca con il tutor orientatore; avvio di compilazione di schede per la redazione del bilancio di competenze e del cv (scheda anagrafica, questionari anche verbali per attitudini, capacità, interessi, schede per misurare competenze e loro commento e sintesi)

2° Misurazione della “distanza” della persona dal lavoro e definizione di un percorso per “muoversi” verso il lavoro, fino a raggiungere l’inserimento lavorativo, obiettivo del percorso.

3° Definizione del proprio progetto formativo e professionale a partire dal bilancio di competenze.

4° Verifica pratica delle opportunità formative e professionali possibili

TERZA FASE: 4 ore in gruppo, a cui si possono aggiungere un secondo e un terzo incontro opzionali.

Quarta giornata: VERSO L'AUTOIMPRENDITORIALITÀ (4h)

Incontro in piccoli gruppi per sviluppare una possibile idea imprenditoriale. Metodo: BUSINESS MODEL CANVAS.

Conoscenza dell'orizzonte imprenditoriale odierno.

### → **Attività Opzionali**

Le attività opzionali riguarderanno le visite ai diversi servizi pubblici e privati per il lavoro presenti sul territorio (ad es. visita presso i Centri per l'Impiego di riferimento o Agenzie per il Lavoro) e l'illustrazione di alcuni canali di accesso al mercato del lavoro.

Verrà proposta la partecipazione ad eventi organizzati dagli enti di formazione del territorio di presentazione di corsi o altre attività, in particolare sostenendo i giovani nell'iscrizione alla rete dei servizi per il lavoro locale, realtà presente capillarmente su tutto il territorio regionale specializzata nell'accompagnamento dei giovani verso il mondo del lavoro.

Per facilitare l'accesso e la permanenza dei giovani nel mercato del lavoro è stato inoltre previsto l'accesso ai servizi per il lavoro della rete locale, presente sui territori di afferenza del servizio civile specializzati, come Ciofs FP, nell'accompagnamento al lavoro dei giovani anche in difficoltà.